

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM

DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

In transitu Eminentissimi Magni Magistri Fratris Iacobi

Carissimi Cavalieri, Dame, Donati e Donate

la morte del nostro amato Principe Gran Maestro Fra Giacomo ci lascia attoniti e sconfortati in un tempo di morte e di dolore; la sua morte amplifica e illumina la sofferenza di migliaia di malati e di moribondi. L'anima dolce e pura del nostro Sovrano è volata verso la Patria del Cielo che sempre aveva desiderato. La nostra Delegazione è stata molto amata da lui, il nostro Delegato è stato amato e stimato da lui, e noi tutti oggi acquistiamo un nuovo protettore, un grande mediatore per le nostre opere di fede e di assistenza. Fra tre giorni egli avrebbe compiuto i suoi primi due anni di governo come Gran Maestro; era dai tempi di fra Giovanni Battista Tommasi, morto dopo soli due anni di governo nel 1805, che non avevamo un principato così breve. Rendiamo grazie a Dio che ci ha onorati con l'affetto di questo grande uomo di fede, che ci ha regalato l'esempio di questo grande cristiano pieno di speranza, che ci ha consolato con questo vero amico ardente di carità. Riposate in pace e pregate per noi, caro Fra Giacomo, Eminentissimo nostro Principe.

In Paradisum deducant te Angeli; in tuo adventu suscipiant te Martyres, et perducant te in civitatem sanctam Jerusalem Chorus Angelorum te suscipiat, et cum Lazaro quondam paupere, aeternam habeas requiem.

In Paradiso ti accompagnino gli Angeli e al tuo arrivo ti accolgano i martiri e ti conducano alla città santa di Gerusalemme Ti accolga il coro degli Angeli e con Lazzaro povero in terra, tu possa godere il riposo eterno nel cielo.